



“Il sistema degli interventi a favore delle vittime nell’alessandrino”



a cura della **Dr.ssa Cinzia Spriano**
Assistente Sociale **C.I.S.S.A.C.A.**

Alessandria, 20 giugno 2016

I progetti del C.I.S.S.A.C.A e la rete coinvolta

Il C.I.S.S.A.C.A dal 2003 ha implementato progetti che prevedono la presa in carico di vittime della prostituzione in **rete** con Prefettura e Questura, Provincia e Comune di Alessandria, ASL AL, ASO (Azienda Ospedaliera), Cooperative del terzo settore, Associazione Piam di Asti (unità di strada), agenzie di mediazione culturale. Dal 2008 è entrato in partnership con la **Regione Piemonte**.

Ex Articolo 18

<u>Donne sull'orlo</u>	2003
<u>Fuori Strada</u>	2004
<u>Vie D'uscita</u>	2005
<u>Fuori dal Giro</u>	2006
<u>Spiragli di luce</u>	2007
<u>Piemonte in rete contro la tratta</u>	dal 2008 al 2016

Articolo 13

Insieme con Piam e Gruppo Abele 2006

AACT 1 e 2 2008/2009

(ente attuatore PIAM, partner CISSACA e PROVINCIA AL)

Presentazione del progetto AACT 3 2010

(Stessa partnership)

Vittime prese in carico Progetti art. 18

	2014	2015	2016
Sfruttamento prostituzione	4	3 donne 1 minore	3 donne 1 minorenne rifugiata

+ consulenze effettuate a privati, istituzioni e clienti

Definizione dell'utenza

Ragazze e Donne di età compresa tra i **17 ed i 55 anni**,

- di bassa estrazione sociale
- analfabete e non
- economicamente non autonome

Quasi sempre vittime di grave forme di violenza sessuale, fisica e psicologica.

Sul territorio dell'alessandrino in particolare si nota in particolare la forte presenza di

- donne **nigeriane**,
- minorenni provenienti dai **Paesi dell'Est**,
- **marocchine**
- trans sudamericani

Tipo di accesso al servizio

Sportello di segretariato sociale

- **In autonomia,**
- **Accompagnate dal cliente** con il quale si è costruito un rapporto di fiducia o da un'amica che è uscita dal giro,
- **Accompagnate da volontari** della Caritas o altre associazioni,
- **Segnalate dalle Forze dell'Ordine** o da altre istituzioni,
- **Inviata dal Numero verde tratta.**

Richieste ed attese della vittima

Le donne che si rivolgono al Servizio presentano molteplici necessità:

- dal supporto psicologico a quello legale,
- ricerca di un'abitazione;
- reperimento di un lavoro

Dal racconto delle vittime

Non ce la faccio più

Mi sento morta dentro, non mi fido di nessuno

Mi hanno detto che se vado alla Polizia mi ammazzano di botte

Mi manca la famiglia, sono sola

Tipologia del servizio erogato

Il servizio offre:

- **Accoglienza e primo ascolto**, da parte degli operatori sociali distribuiti in maniera capillare sul territorio, nelle varie sedi decentrate (zona Centro – Pista, Cristo, Felizzano, Fraschetta - Spinetta Marengo);
- **Accompagnamenti per le procedure amministrative, legali, sociali e mediche.** (es. In Questura per la denuncia, al Consultorio o al Pronto Soccorso);
- Se necessario vengono effettuati colloqui con mediatori culturali;
- Accoglienza abitativa;

Il servizio offre:

- Invio ai servizi specializzati del territorio in presenza di patologie psichiatriche o dipendenze;
- Supporti Educativi e collegamento con le associazioni del territorio;
- Attività formative;
- Sostegno nell'inserimento occupazionale.
- Sostegno ad un percorso verso l'autonomia

Rispetto alla **rete** e al reperimento delle risorse

- Partecipazione al **Tavolo Regionale** di Coordinamento dei progetti e monitoraggio del fenomeno, raccolta dati
- Attività di sensibilizzazione e comunicazione,
- Partecipazione a bandi nazionali e regionali
- Adesione al Piano Regionale per la Prevenzione della violenza e il sostegno delle vittime,
- Collaborazioni con PIAM di Asti (mediatrici nigeriane, invio di vittime ai corsi formativi e scambio di esperienze).
- Formazione operatori x progetti rifugiati 2015 FORM – IMM in partnership con la Prefettura di Alessandria.

Successivamente ai colloqui preliminare le donne decidono di:

Denunciare il proprio aggressore allontanandosi definitivamente da lui, o dalla *maman*.

Interrompere il percorso, mantenendo o meno i contatti con l'operatore - (confronto con altre persone, riflessione sul loro futuro e su quello dei loro figli).

Reperimento di una residenza a medio-lungo termine, verso l'autonomia.

IL PROGETTO

Modalità di definizione

Elaborazione di un progetto individuale e presa in carico multidisciplinare;

Monitoraggio dell'assistente sociale e dell'educatore, supervisione del Responsabile;

Periodiche riunioni di équipe degli operatori coinvolti;

“Cura della rete” (familiare, amicale, di vicinato, col volontariato, con le istituzioni del territorio);

Punti di forza

- Esperienza maturata,
- Riconoscibilità dell'Ente sul territorio,
- Metodologia, strategia e flessibilità dell'intervento,
- L'attenzione e la valorizzazione della donna e delle sue risorse,
- Buona conoscenza della rete sul territorio,
- Confronto con le istituzioni del territorio provinciale e regionale,
- Professionalità degli operatori sociali e loro formazione costante.

Punti di forza

Grazie all'impegno e al coordinamento della **PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

- Firma (dicembre 2008 presso la Prefettura nel novembre 2008 di un Protocollo d'intesa per la costituzione di una rete del territorio, di raccordo tra le istituzioni, per la protezione di minori e adulti in situazioni di grave disagio;
- Firma (febbraio 2009) Protocollo d'intesa ASO, ASL AL per la costituzione di una rete del territorio, di raccordo con le istituzioni sanitarie;
- Attivazione dell'Unità di strada e monitoraggio dati - Associazione PIAM di Asti.

Problematicità emerse

A livello locale

- Difficoltà di circolazione delle informazioni nelle istituzioni rispetto all'accesso ai programmi,
- Tempi medio-lunghi delle procedure burocratiche e dei procedimenti giudiziari,
- Difficoltà a garantire la sicurezza a seguito della scarcerazione degli sfruttatori/abusanti,
- Non riconoscibilità sociale della tratta su tutto il territorio,
- Complessità delle relazioni istituzionali,
- Scarsità di risorse economiche ed abitative.

Problematicità emerse

A livello locale

- Problematicità a gestire il mutamento delle dinamiche del fenomeno,
- attualmente i progetti del territorio non prevedono la presa in carico di uomini o di *transgender* (per mancanza di strutture di ospitalità),
- Tempistica Annualità dei progetti contro periodi medio-lunghi di “ripresa” delle vittime,
- Scarsa conoscenza da parte degli operatori delle pratiche relative al rimpatrio dei Paesi di Provenienza delle vittime,
- Impossibilità di azione rispetto alla tutela dei familiari delle vittime.

Problematicità emerse

a livello nazionale

- non uniformità delle procedure di accoglienza e trattamento,
- discrezionalità delle Questure dell'interpretazione della normativa,
- non omogeneità di scelta tra gli indirizzi delle politiche nazionali e quelle locali (rispetto all'art.18),
- **Lavorare per progetti e non per servizi** (a causa dei finanziamenti a pioggia, e in generale per scarsità di risorse).

LA VOCE DELLE DONNE

- *Ho paura per mia mamma che è in Nigeria: se le bruciano la casa dove dormirà?*
- *Vuole che mi ricordi delle cose che cerco di dimenticare...*
- *Non capisce, non ho altra scelta!*
- *Non riesco più a dormire nè di giorno, nè di notte...*
- *Oggi è nostro, domani non sappiamo nulla*

Ogni donna elabora una strategia di adattamento in grado di rendere la sua vita meno dolorosa.

Gli operatori durante il percorso cercano di capire **quali risorse** la donna può attivare, nonostante le violenze subite, in un'ottica di *empowerment*.

Conclusioni

*Per combattere il fenomeno della prostituzione e della tratta “non bastano interventi repressivi; bisogna aumentare l’offerta dei servizi”.
Leopoldo Grosso*

Importanza del lavoro di rete secondo il **modello partecipativo e propositivo** tra enti pubblici e privato sociale.

Valorizzazione dell'**esperienza vissuta** dalle donne sia quando intraprendono percorsi d'inclusione, sia delle esperienze loro precedenti esperienze.

Link Utili

www.amnesty.it/campagne/donne

www.cissaca.it

www.gruppoabele.org

www.ministerosalute.it

www.osservatoriotratta.it

www.provincia.alessandria.it

www.regioneapiemonte.it

www.tampepitalia.it

www.parioppurtinità.gov.it

Inti - Informazioni sull'art. 18 del Testo Unico Immigrazione

corso Trapani, 95/a 10141 Torino

tel. 011 3841024 011 3841024 - fax 011 3841025

e-mail: inti@gruppoabele.org

Info: Cissaca

Via Galimberti, 2 A 15100 Alessandria

Tel. 0131/229711

Fax 0131/226766

info@cissaca.it



Sulla dignità non si Tratta

Grazie per la Vostra attenzione

Alessandria, 20 GIUGNO 2016